

È IL SIGNORE CHE CI GUIDA DAI SUOI FIGLI PIÙ POVERI

Suor Maria Marrone, comboniana che lavora in Uganda, ci racconta come sono stati usati gli aiuti che alcuni Gruppi di Animazione Missionaria le hanno inviato. E spesso è proprio la Provvidenza a guidarla, senza saperlo, incontro a chi ha più bisogno.

Lira, Aboke, Luglio 2020

Carissimi amici,

a tutti voi un affettuoso saluto dall'Uganda, terra d'Africa.

A nome della popolazione Lango della Diocesi di Lira, desidero esprimervi la mia gratitudine per il grande aiuto che le avete dato. È da febbraio che siamo ancora nel lockdown per il coronavirus, e anche se ora è parziale, la gente risente della mancata libertà di muoversi e di procurarsi il necessario per il loro sostentamento. Non abbiamo notizie di persone decedute, e sinceramente non ne siamo a conoscenza, anche riguardo ai distretti vicini, ma l'allarme è ancora alto. C'è l'obbligo della mascherina e di tenere distanze tra persone. I mercati non sono aperti anche se qualcuno tenta di esporre la loro merce per poter racimolare qualche soldino. Le leggi di sicurezza impediscono anche ai vari gruppi di questa chiesa nascente, di raccogliere qualcosa e di portare aiuti a quelle famiglie che loro sanno di aver bisogno. Noi abbiamo la fortuna di avere un'ambulanza, che seppure vecchia, svolge ancora la sua funzione. Ci è stato dato il permesso di distribuire aiuti alle famiglie con le dovute precauzioni.

Qui non hanno mai sentito parlare del TELEFONO AMICO, ma il nostro telefono è diventato l'unico mezzo che ci collega. Spesso sono i bambini che ci conoscono, che vanno dal signore che ha il telefono a disposizione del piccolo Villaggio, a chiamarci.

Conosciamo le zone quindi prepariamo il cibo e lo dividiamo per le famiglie di quel territorio e andiamo. I maestri sono bravi, coraggiosi, e vanno volentieri. Spesso tornano con le informazioni di altri orfani in difficoltà segnalati dalle famiglie che abbiamo visitato.



La famiglia di Dorcas ha 6 figli, il più grande ha 11 anni e la più piccola ha 7 mesi. Non era in programma di andare a visitarli, perché era da un po' che non li sentivamo o vedevamo.

Quest'anno, per via del lockdown, molte famiglie fanno fatica a comperarsi il normale sapone per lavarsi, e forse favorite dal "riscaldamento globale" c'è un'epidemia di scabbia, che da anni non ne vedevamo. Moltissimi villaggi ne sono affetti. Quando distribuiamo il cibo, portiamo pure la medicina.

Quella mattina i maestri andavano a portare i viveri a 4 famiglie e dopo mezz'ora di macchina i maestri si sono ricordati che la medicina era rimasta in ufficio. C'era troppo bisogno, per cui sono tornati indietro a prenderla. Pensando di recuperare il tempo perduto hanno scelto una scorciatoia nelle viuzze tra i campi. Uno dei maestri riconoscendo la zona, ricordò che non molto lontano da quella strada abitava un nostro bambino che era da un po' che non lo

vedevano. Così entrarono nel suo Villaggio e trovarono la mamma seduta vicino alla capanna che aspettava i suoi figli che le portassero dei manghi da mangiare. Sul fuoco non c'era nulla. Nessuna pentola che desse segni di cibo preparato... Dorcas e i suoi figli sopravvivevano in quei giorni mangiando i manghi che cadevano dalle piante. Quello che avevamo preparato per le famiglie, l'abbiamo dato subito a lei. Piano piano i bambini tornavano con la frutta e la davano alla mamma e alla piccola perché la succhiasse.

Dorcas è vedova da 3 anni e vive andando a lavorare I campi dei vicini. Un signore aveva mostrato interesse per lei, e lei stessa sperava in un aiuto, ma quando le ha riferito che era incinta l'uomo ha fatto sparire le sue tracce. Aspettando un figlio da un altro uomo, secondo la tradizione locale, ha perso il diritto alla terra del marito. Dorcas è rimasta con la capanna e i suoi 6 figli soltanto.

L'abbiamo trovata molto indebolita, così pure I bambini, con i pancini gonfi di frutta e nient'altro. La piccola Fabiana non va ancora a gattoni, ha le braccine vuote... Il latte della mamma è molto acquoso. La bimba ci sorride e a modo suo ci fa festa.

Finite le visite di quel giorno I maestri sono andati subito a comperare della farina buona per fare delle pappe sostanziose per la piccina e hanno comperato altri aiuti di sostegno per quella famigliola. Qualche gallina, delle uova e una coppia di maialini da allevare.

Ora i bambini possono nutrirsi come tutti gli altri, almeno una volta al giorno...

Alla mamma insegneremo a fare piccoli orti nei sacchi di juta, li chiamano "city garden", ma almeno avrà la possibilità di avere qualcosa a portata di mano, come pomodori, cipolle, e altro di suo gradimento. Benedetta dimenticanza, non so come sarebbe andata a finire con mamma Dorcas... i bambini sono ancora piccoli!

Credo proprio che il Signore ci guida dai suoi figli, più poveri!

Con gratitudine un grande ricordo nella preghiera

Sr. Maria Marrone – Suore Missionarie Comboniane Lira-Aboke

PER FARE UN'OFFERTA A SUOR MARIA MARRONE BASTA METTERSI IN CONTATTO

COL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO Tel. 331.101.6709.